

Le diverse teorie delle istituzioni: perché le istituzioni sono diverse?

- Le istituzioni efficienti e Il teorema politico di Coase
 - l'accordo fra le parti
- La visione ideologica e il teorema politico modificato
 - Leadership e il bene delle società
- La teoria delle istituzioni accidentali
 - Sistemi legislativi (*common law* e *civil law*)
- La teoria del conflitto sociale
 - Alcune istituzioni possono essere efficienti per i gruppi che detengono il potere
 - Alcune istituzioni possono essere efficienti in alcune fasi

Fonti di inefficienza delle istituzioni

- *Hold up*
 - L'esistenza di un investimento operato in seguito a un accordo tra due parti
 - La perdita del potere e la possibilità di mantenere dei diritti una volta che lo si perde (il caso del dittatore "dimissionario": Pinochet in Cile; Duvalier a Haiti)
- Perdenti politici
 - Il cambiamento istituzionale che diminuisce il potere e il reddito di certi gruppi
 - Evitare di diventare "perdente"
 - La difficoltà del risarcimento
- Perdenti economici
 - Individui che hanno effettuato investimenti in tecnologie obsolete cercano di bloccare le "nuove" tecnologie (i luddisti)
- La perdita di potere economico genera perdita di potere politico

Statica comparata e dinamiche istituzionali (il caso delle colonie)

- Più limiti esistono nell'uso del potere politico più si creerà un ambiente che protegge i diritti di proprietà di sezioni trasversali della società
 - Dove vi erano molti europei vi erano più limiti all'uso del potere politico, dove ve ne erano pochi il potere era concentrato nelle loro mani
- Più il potere politico è allargato, più i diritti di proprietà saranno appannaggio di ampi gruppi
 - Istituzioni migliori dove si insediarono un maggior numero di europei
- Minori sono le dimensioni delle rendite, maggiori probabilità si hanno che si sviluppino "buone" istituzioni
 - Maggiori risorse da sfruttare (oro, argento, persone), peggiori istituzioni
- Le riforme istituzionali che avranno maggior probabilità di adozione sono quelle che non indeboliscono il potere di chi lo detiene
 - Nelle colonie non si mutarono alcune istituzioni economiche per evitare di diventare "perdenti politici"

La convergenza: i fatti 1/3

- I Paesi più poveri crescono ad un ritmo più veloce di quelli più ricchi
- Osservando l'andamento della crescita dei Paesi dell'OCSE negli ultimi anni (1950-1992) si nota una convergenza nel PIL pro capite
- I Paesi meno avanzati nel 1950 sono cresciuti più rapidamente di quelli ricchi? O questo dipende da quali Paesi sono stati scelti?

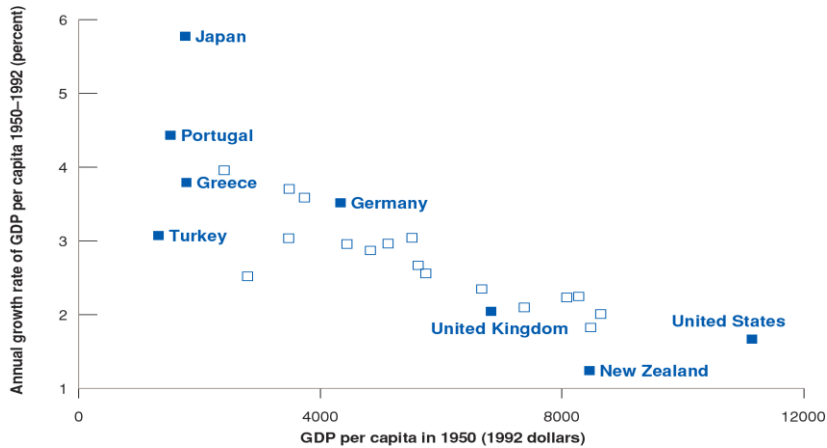
La convergenza: i fatti 2/3

- Scegliendo i Paesi che nel 1950 avevano un reddito superiore a 2000 \$ si nota che il fenomeno di convergenza si è verificato nella stragrande maggioranza dei casi (con l'eccezione dell'Argentina)
- Un'ottica di lungo periodo conduce ad osservazioni diverse con l'esistenza di fenomeni di convergenza e di divergenza
- Il cambio di *leadership* nel lungo periodo: Italia, Olanda, Gran Bretagna, Stati Uniti

La convergenza: i fatti 3/3

- Se si analizza un campione di Paesi molto più ampio di quello dell'OCSE si nota che, al di là dell'arco temporale scelto, **la convergenza non è la regola**:
in particolare, i Paesi asiatici convergono a livello dei Paesi OCSE, quelli africani no
- Differisce l'andamento tra gruppi di Paesi omogenei nel lungo periodo (1800-2000)

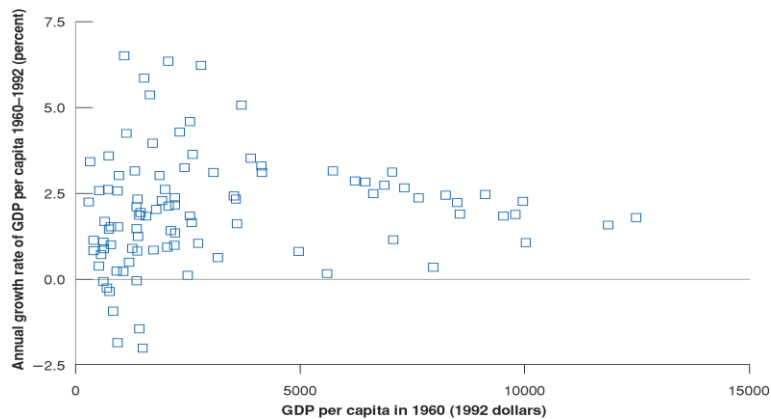
Paesi Ocse: reddito pro capite nel 1950 e crescita dal 1950 al 1992



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

94

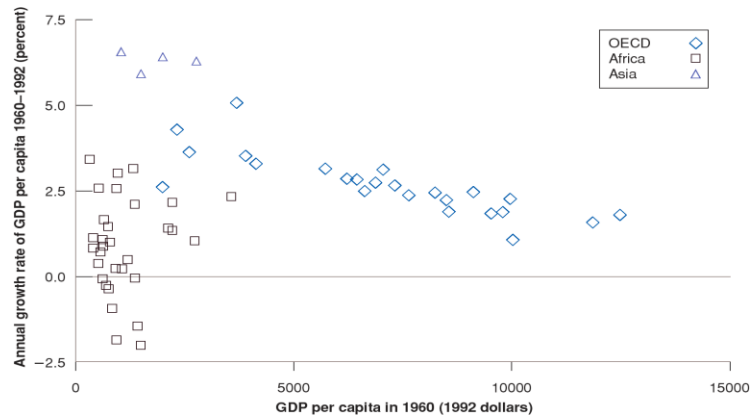
Tutti i paesi: reddito pro capite nel 1960 e crescita dal 1960 al 1992



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

95

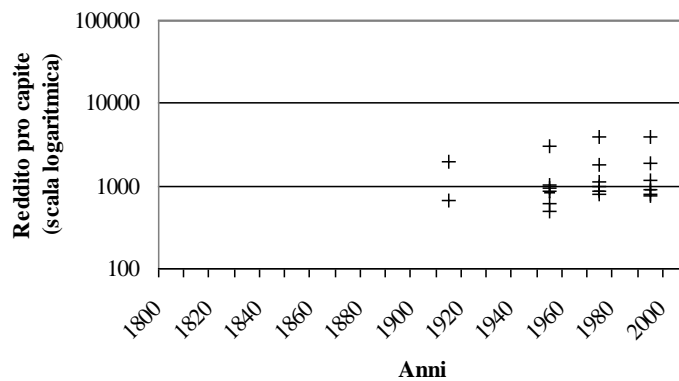
Ocse, Africa e Asia: reddito pro capite nel 1960 e crescita dal 1960 al 1992



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

96

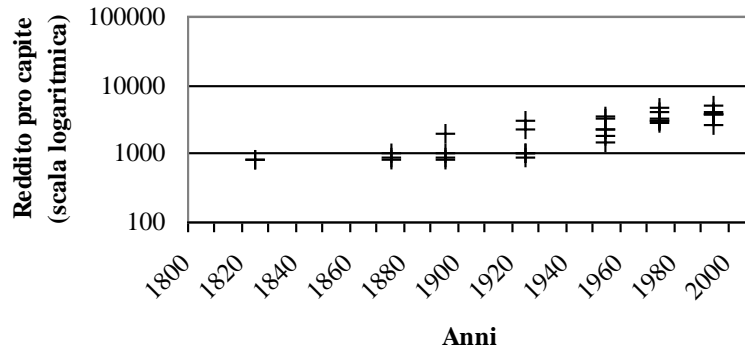
Il reddito pro capite in Africa (7 paesi)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

97

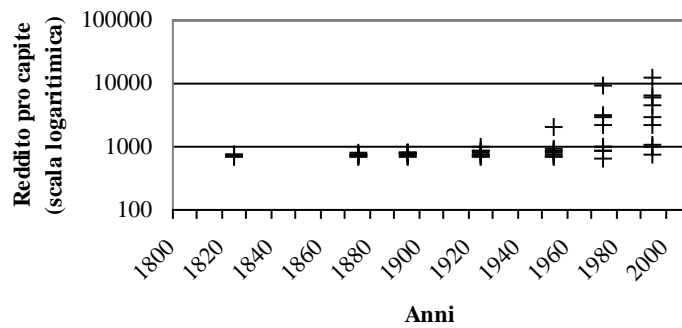
Il reddito pro capite in America Latina (6 paesi)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

98

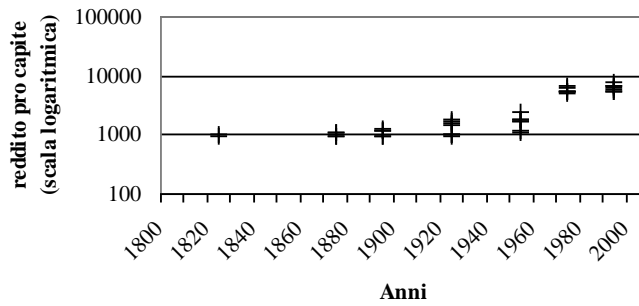
Il reddito pro capite in Asia (9 paesi)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

99

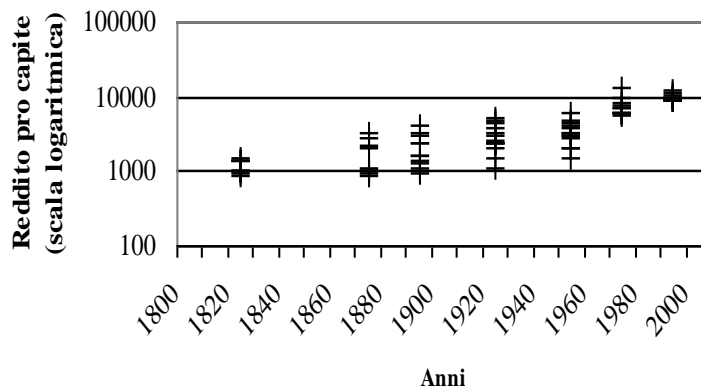
Il reddito pro capite nella periferia europea (7 paesi)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

100

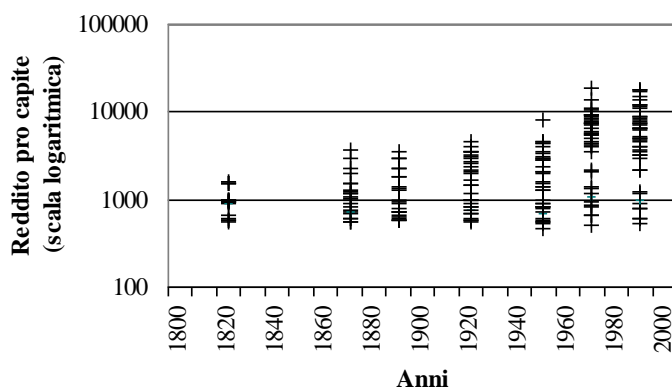
Il reddito pro capite nel *capitalist core* (14 paesi)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

101

Il reddito pro capite in tutti i 43 paesi



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

102

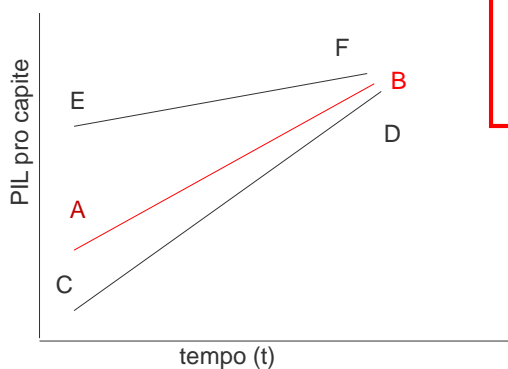
La convergenza: le teorie

- Il modello neo-classico: rendimenti decrescenti (ristagno della crescita), tecnologia esogena (libero accesso alla tecnologia e convergenza)
- Il problema del *residuo* e l'importanza degli investimenti
- La *new growth theory* (capitale umano e endogenizzazione della tecnologia)
- L'approccio *technology gap*

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

103

La convergenza incondizionata



- Assume che progresso tecnico, risparmio e popolazione abbiano tassi di crescita simili in tutti i paesi

AB percorso di crescita stazionario

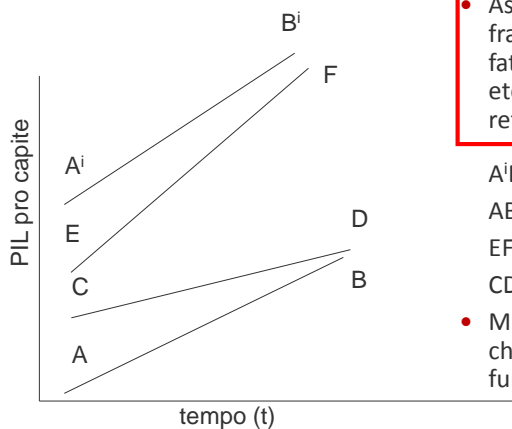
CD paese arretrato

EF paese *leader*

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

104

La convergenza condizionata



- Assume che i paesi differiscano fra loro relativamente a numerosi fattori (tecnologia, popolazione, etc.). Quindi non vi è un'unica retta di crescita ma più rette (2)

AⁱBⁱ percorso paese *leader*

AB percorso paese arretrato

EF paese *leader*

CD paese arretrato

- Ma le rette EF e CD dimostrano che il modello *incondizionato* non funziona

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

105

La convergenza condizionata e la tecnologia

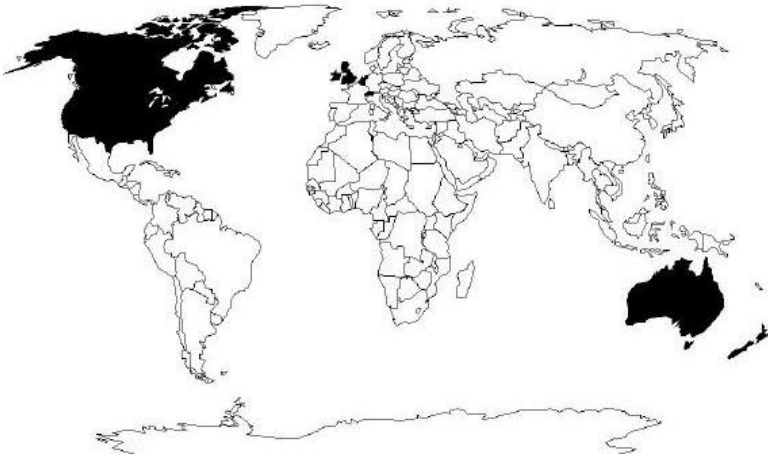
- La tecnologia non è la «manna dal cielo»
- I processi di imitazione sono molto più difficili di quanto assunto dai modelli neo-classici
- L'esistenza di un *gap* tecnologico tra Paesi non garantisce il fenomeno della convergenza
- I fattori necessari per la convergenza
 - Congruenza tecnologica
 - *Social capabilities*

I fattori condizionanti

- **Congruenza tecnologica**
 - Il progresso tecnico dipende dalle caratteristiche (risorse naturali, economie di scala, ampiezza dei mercati) del Paese *leader*
 - I Paesi *follower* possono non adattarsi a queste caratteristiche
- ***Social capabilities* (fattori istituzionali)**
 - Istruzione
 - Condizioni del mercato del lavoro
 - Sistema finanziario
 - Sistema della ricerca scientifica e tecnologica

Club della convergenza (1820-1870)

● number of the convergence club

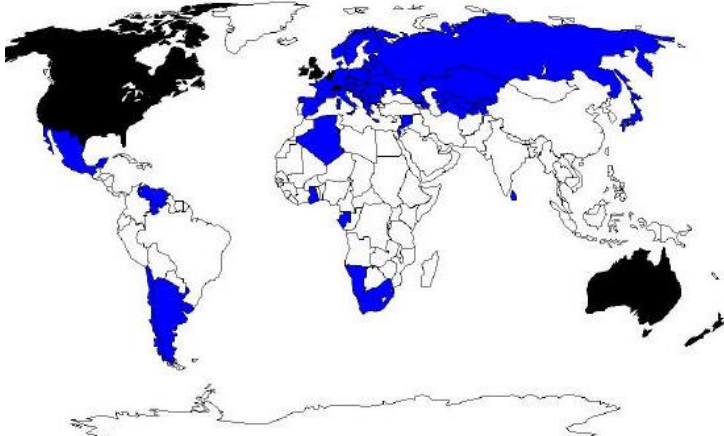


© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

108

Club della convergenza (1871-1913)

● number of the convergence club since 1820-70
● joined in 1870-1913

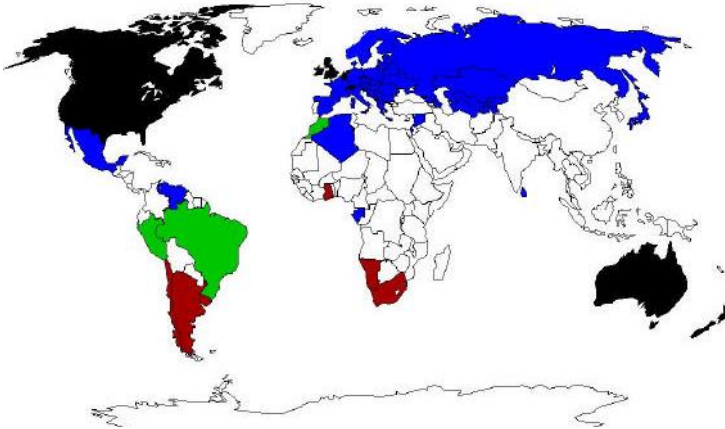


© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

109

Club della convergenza (1914-1950)

- member of the convergence club since 1820-70
- joined between 1870-1913
- joined between 1914-1950
- left the club between 1914-1950

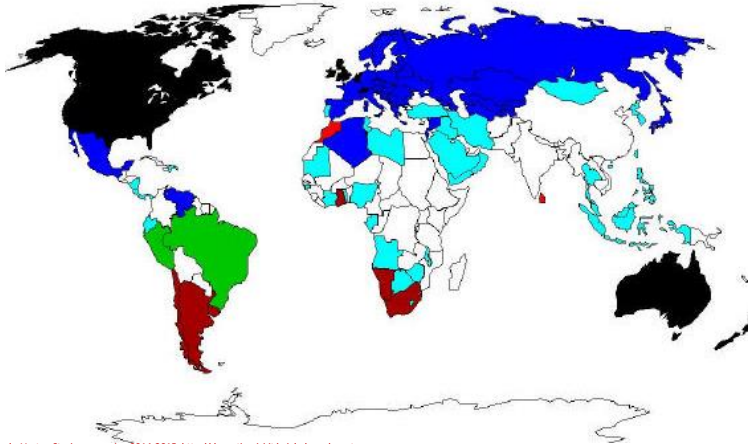


© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

110

Club della convergenza (1951-1973)

- member of the convergence club since 1820-70
- joined between 1870-1913
- joined between 1914-1950
- left the club between 1914-1950
- joined between 1951-1973
- left the club between 1951-1973

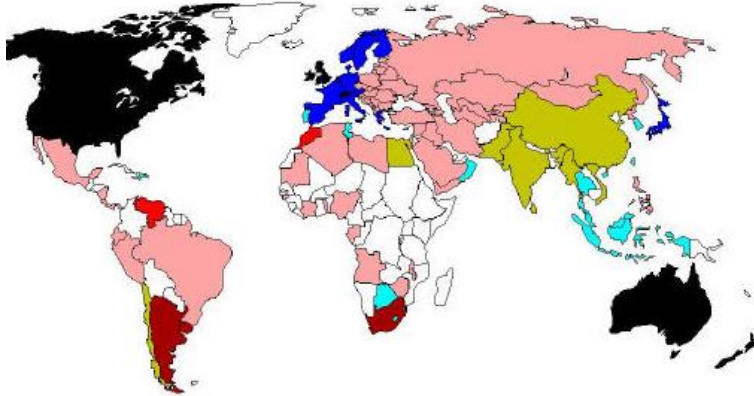


© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

111

Club della convergenza (1974-2001)

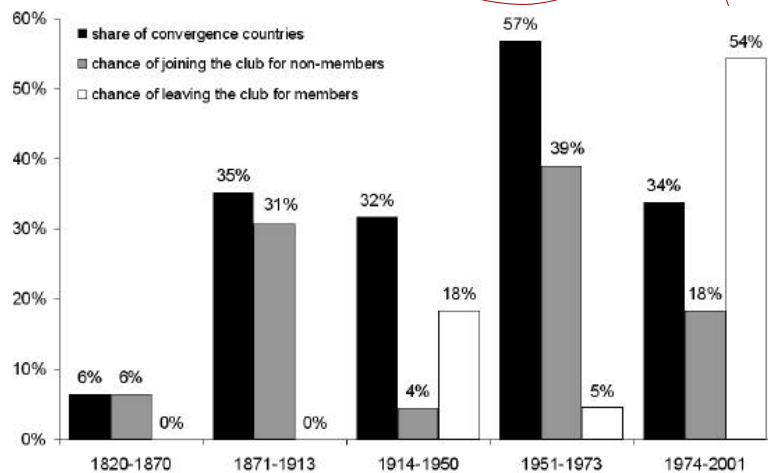
- member of the convergence club since 1820-70
- joined between 1914-1950
- joined between 1951-1973
- joined between 1974-2001
- joined between 1870-1913
- left the club between 1914-1950
- left the club between 1951-1973
- left the club between 1974-2001



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

112

Possibilità di aggregarsi o lasciare il club



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

113

La periodizzazione della crescita (Maddison)

L'osservazione dei tassi di crescita del PIL

- 1820-1870 Crescita lenta
- 1870-1913 Crescita sostenuta
- 1913-1950 Rallentamento e crisi
- 1950-1973 Crescita forte, convergenza (*Golden age*)
- 1973- Crisi petrolifere e rallentamento

Una periodizzazione complementare: i "regimi tecnologici"

Rivoluzione	Regime tecnologico
Prima (1780-1870) Macchina a vapore	I (1780-1830) <i>L'età del cotone, del ferro e dell'energia idraulica</i>
	II (1830-1875) <i>Età del vapore e delle ferrovie</i>
Seconda (1870-1970) Elettricità	III (1875-1908) <i>Età dell'acciaio e dell'elettricità</i>
	IV (1908-1970) <i>Età del petrolio, dell'automobile e della produzione di massa</i>
Terza (1970-) Microprocessore	V (1970-) <i>Età dell'informazione, delle telecomunicazioni (ICT) e delle biotecnologie</i>

Caratteristiche dei cinque «regimi tecnologici»

1/2

Periodo Origine	Mezzo di trasporto e comunicazioni	Settori coinvolti	Competenze	Impresa Capitali
I (1780-1830) <i>cotone, ferro, energia idraulica</i>	Canali Strade battute	tessile Macchinari	<i>deskilling</i>	Individuali e piccole (<100) Locali
II (1830-1875) <i>vapore e ferrovie</i>	Ferrovie Telegrafo	Coloranti sintetici Ferrovie	<i>skilling</i>	Imprese grandi da 000 a 0000 addetti Nazionali
III (1875-1908) <i>acciaio ed elettricità</i>	Ferrovie Telefono	Elettricità Chimica Siderurgia	<i>deskilling</i>	Grandi imprese (trust, cartelli, fusioni) Borsa e banche
IV (1908-1970) <i>petrolio, auto e produzione di massa</i>	Autostrade Aereo Radio-TV	Automobile	<i>deskilling</i>	Competizione oligopolistica. Multinazionali
V (1970-) <i>ICT e biotecnologie</i>	Internet	elettronica Informazione	<i>skilling</i>	Network di imprese Differenziazione nei capitali

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

116

Caratteristiche dei cinque «regimi tecnologici»

2/2

Periodo Origine	Vincolo tecnico pre-esistente	Nuove soluzioni tecniche	Imprenditori	Economisti e filosofi
I (1780-1830) <i>cotone, ferro, energia idraulica</i>	Limitazione della scala Controllo dei processi	Meccanizzazione Sistema di fabbrica	Arkwright Wedgwood	Smith, Say
II (1830-1875) <i>vapore e ferrovie</i>	Limitazione dell'energia idraulica per localizzazione e scala di produzione	Motore a vapore Nuovo sistema di trasporti	Stephenson Singer	Ricardo, Marx
III (1875-1908) <i>acciaio ed elettricità</i>	Limiti nella qualità dell'acciaio Prodotti intermedi non standardizzati	Standardizzazione	Siemens Edison	Marshall, Pareto, Weber
IV (1908-1970) <i>petrolio, auto e produzione di massa</i>	Limiti delle produzioni in scala	Velocità dei trasporti Diffusione prodotti di massa	Ford Sloan	Keynes, Schumpeter
V (1970-) <i>ICT e biotecnologie</i>	Diseconomie di scala Scarsa flessibilità produttiva	Networking di design, produzione e marketing. JIT	Gates Ohno	Aoki, Lucas

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2014-2015- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

117